

L'incontro con l'altro in una prospettiva di pace

(riflessione del Prof. **Franco Vaccari**, 13 ottobre 2018, sabato- Spoleto)

In un'ampia sala del Chiostro di San Nicolo' a Spoleto si è tenuto l'incontro tenuto dal Prof. Franco Vaccari.

Ad introdurre la relazione, Don Guido Lucchiari, che ha saputo trovare le parole per suscitare un ascolto partecipe su quanto dirà il relatore.

Lo psicologo Vaccari ci ha narrato un percorso della sua vita, lungo vent'anni, ma ha soprattutto richiamato l'attenzione su ciò che l'associazione "Rondine" è riuscita a fare : ha esordito dicendo che questa associazione avrebbe voluto fare ben altro, ma come accade di frequente, si è trovata ad intraprendere un cammino che non corrispondeva al progetto iniziale.

Infatti un gruppo di ragazzi che aveva dato vita a questa associazione nell'intento di fornire risposte concrete ai bisogni dei giovani e dei poveri, si è poi ritrovato a delineare metodi per la gestione dei conflitti.

In modo discreto ma nella convinzione di trasmettere qualcosa di sensazionale, il relatore inizia a tratteggiare questo percorso, nato quasi per caso nei dintorni di Arezzo, che tra pochi giorni sarà illustrato al Consiglio Generale delle Nazioni Unite ed è stato designato di recente per il conferimento del premio Nobel per la Pace.

Cos'ha di profondamente innovativo il metodo di "Rondine"? Semplicemente far incontrare persone appartenenti a Paesi in perenne conflitto e farle operare insieme, nella consapevolezza che i contrasti, le ostilità nascono da opposizioni che trovano terreno fertile nei giudizi e nei pregiudizi.

Ecco allora che in questo borgo dove sorge "Rondine" hanno preso vita start up formate da tre ceceni e due russi o hanno cominciato a comunicare fra loro rappresentanti di sovranità tribali all'interno della Sierra Leone, che non avevano mai stabilito un rapporto scambievole.

Qui comincia la descrizione delle ragioni fondanti del metodo: come prende forma nella mente di ciascuno la visione del nemico, dell'altro da noi.

L'ostilità prospera per effetto di un giudizio a priori che decreta l'altro come differente e, pertanto, da combattere.

L'attività dell'associazione si è allora concentrata sulla programmazione di un biennio formativo che vede partecipi, come allievi, israeliani e palestinesi, pakistani e indiani, bosniaci e croati e, quindi, l'accompagnamento degli stessi alla consapevolezza che è possibile far crescere in loro una percezione dell'altro, con presupposti totalmente diversi rispetto alla impostazione iniziale.

In questo training di formazione c'è anche il superamento della "sensazione del tradimento" nei confronti della patria di provenienza, che ha una storia di sacrifici di vite umane perdute nel combattere gli abitanti di quel Paese, un cui rappresentante è adesso un compagno di corso.

Lavoro questo non facile, perché c'è il disagio vissuto nel sentire in ciascuno di questi partecipanti, una sensazione di "diserzione emotiva" per il solo fatto di non avvertire ostilità nei confronti del "nemico storico".

I progetti di "Rondine" sono riconducibili ad un principio, semplice, ma arduo nella sua applicazione: ciò che conta è la relazione, che crea le condizioni perché due persone siano meritevoli di essere definite tali: altrimenti abbiamo a che fare con individui, soggetti cristallizzati nel tempo, incapaci di evolversi e destinati a guerreggiarsi tra loro nella convinzione che l'altro da sé sia il Male Assoluto.

Invece basterebbe riflettere sull'elemento fondamentale per cui è la relazione che ci fa vivere, perché l'Uomo esiste in quanto ha una madre che lo ha nutrito, ha un maestro che gli ha aperto la mente, ha un medico che lo ha curato.

Il Prof. Vaccari conclude questa sua appassionante lezione informandoci che tra una settimana il metodo "Rondine" sarà visionabile e che le linee del sistema trovano applicazione in ogni ambito in cui ci siano da gestire dei conflitti, dalla relazione controversa che può nascere a scuola ed è poi all'origine del bullismo alla contrapposizioni che possono sorgere all'interno delle aziende.

L'incontro con l'altro in una prospettiva di pace- Prof. Franco Vaccari

(sintesi)

Il Prof. Vaccari illustra ai partecipanti all'incontro di Spoleto come ha preso forma l'associazione "Rondine" sorta nei pressi di Arezzo, che svolge una fervida opera di incontro tra giovani rappresentanti di Paesi in guerra fra loro.

Il progetto di "Rondine" sorge dalla consapevolezza che le ostilità nascano per una visione pregiudiziale verso l'altro, che si dissolve quando persone di Paesi avversi si trovano a lavorare "gomito a gomito" e constatano che quella contrapposizione era tutta nella mente di ciascuno.

L'associazione "Rondine" si finanzia attraverso la richiesta di devolvere alla sussistenza del movimento, l'equivalente del costo di un'arma : si potrebbe dire, un'arma un meno una relazione in più: con questi presupposti l'associazione organizza training formativi biennali che sono frequentati da giovani rappresentanti di Paesi fra loro ostili che in questo modo riflettono e constatano che le ostilità possono essere superate.